Mercordì 15 Maggio 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Sem'estre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 115.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduscu e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

LA VIA DA SEGUIRE

L'articolo che segue, viene da un ambiente solito a considerare le cose dal lato pratico, ed a non lasciarsi fuorviare da passioni politiche: il finanziario. Il finanziere non può vedere buona politica se non là dove si fa buona finanza. Ecco in proposito alcune riflessioni dell'autorevole *Economista d'Italia:*

« La relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera e di convocazione dei Collegi elettorali, ha prodotto una buona impressione nel Paese, per la intonazione calma e serena, inspirata all'interesse pubblico.

Con la Camera che è ora stata sciolta, il Ministero Crispi, o qualunque altro Ministero al suo posto, non avrebbe potuto compiere opera utile al Paese. Gli scandali bancari, troppo lungamente durati, avevano viziato l'ambiente politico, avevano turbato le menti ed esasperati gli animi. Non v'era e non poteva esservi più nè serietà, nè serenità nel lavoro parlamentare ridotto a palestra di esercitazioni da circo.

L'insidia, la caccia all'uomo, l'aggressione alle spalle, la demolizione ad ogni costo, per vendetta personale o per malsano desiderio di rumore e di scandalo: ecco quello che avveniva e sarebbe avvenuto ancora nel nostro Parlamento se il Governo non avesse preso coraggiosamente il partito di chiudere prima e di sciogliere poi la Camera.

Ora nell'interesse pubblico è da desiderare che, ritornata la calma negli animi, le elezioni si compiano serenamente e coscienziosamente per modo che la Camera nuova possa avere vita onorata e proficua, che faccia dimenticare le vergogne passate, e risarcisca, col lavoro fecondo, il Paese dei danni del passato.

Gli elettori serii hanno del resto avanti a sè una guida sicura da seguire: hanno il risultato davvero confortante dell'opera riparatrice del Ministero nella politica interna e in quella estera, nella finanza e nell'economia nazionale. Ma gli elettori devono ancora considerare che quell'opera avrebbe dato maggiori frutti se non fosse stata interrotta e ostacolata nel miglior momento dalle agitazioni parlamentari. Essi sanno dunque ciò che il Paese attende; e per corrispondere alla sua aspettazione devono mandare alla Camera uomini i quali vogliano, fermamente vogliano, aiutare il Governo a condurre a compimento il programma interrotto, per modo da riguadagnare il tempo perduto.

Ciò è quanto desidera anche il mercato finanziario, il quale ha mostrato di apprezzare come meritava l'opera del Governo, ma sentirebbe venire naturalmente meno la fiducia che ha avuto e continua ad avere per il nostro Paese, quando vedesse l'opera del Governo contrastata da nuove agitazioni e convulsioni.

La rendita italiana ha potuto progredire rapidamente e considerevolmente per il bene che è stato fatto dal Ministero, ed anche per la fiducia di ciò che esso avrebbe fatto ancora. Ma essa cadrebbe nuovamente quando il mercato si avvedesse che la fiducia sua non è giustificata; quando in nuove agitazioni vedesse compromesso il miglioramento finanziario ed economico del Paese. »

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA

Roma 14 — Oggi il ministro Barazzuoli comunicò a Crispi la convenzione che il comm. Miraglia conchiuse a Vienna. Essa soddisfa completamente gli interessi degli esportatori italiani e garantisce ai compratori austriaci la qualità e provenienza dei vini.

Il trattato di Simonosaki

Tokio 14 — Ieri fu pubblicato il trattato di pace e contemporaneamente il rescritto imperiale, emanato già al 10 corr., col quale l'imperatore, in seguito agli amichevoli consigli datigli dalla Francia, Germania e Russia, e nell'intendimento di mantenere durevolmente la pace, ordina al suo governo di stipulare un accordo speciale con la China per regolare la retrocessione della penisola di Liao-Tung.

Fior di giaggiolo,
Hanno profumi i prati a mille a mille,
Ma il Sàpol li *comprende* in uno *solo.*

« Giulie » del Natisone

(Vedi numero di ieri)

San Pietro, capoluogo del Distretto, viene a trovarsi quasi in una specie di conca, larga in qualche punto più di un chilometro: tutta a campi industriosamente coltivati e allineati uno a canto dell'altro, *come schiere di soldati*, divisi mediante filari d'alberi, a cui son maritate le rigogliose viti americane. Nei mesi caldi sembra un vero giardino di smeraldo, dove il verde trionfa; e non so quando appaia più bella, se nelle ore del mattino, mentre i primi raggi del sole *ne indorano i contorni dolci*; o subito dopo il tramonto, quando il fumo dei camini si trascina lentamente, in lunghi solchi, per il poetico silenzio dell'atmosfera trasparente e i più piccoli rumori si ripercotono da un fianco all'altro delle opposte colline e il Natisone *fa udire distintamente la sommessa* e quasi timida voce dal fondo del suo letto. I bianchi villaggi, o seduti sulle rive del fiume, o appoggiati alle ubertose pendici, somigliano a branchi di pecorelle (quantunque vecchio il paragone torna a cappello), ridottesi insieme dopo il *pascolo, nell'attesa della notte.* Gli è sopra quello di S. Giovanni d'Antro che ama fermarsi di preferenza il mio sguardo, quando, nel passeggio per qualche via remota, concedo a me stesso l'ineffabile godimento della contemplazione dell'amena vallata: sopra S. Giovanni d'Antro *che deve il nome alla vicina grotta*, resa celebre dalla più bella leggenda che nella valle si conservi. Vi si accede per una magnifica gradinata, di centotredici scalini, scavata nella roccia, ascendente a picco per un'altezza di poco inferiore ai cento metri, la maggior parte *sopra* della grotta. La quale ha la forma di una galleria a sezione triangolare, larga in basso dai due ai quattro metri, alta in media dai tre ai quattro: è percorsa da un torrente per lo più privo d'acque, cui però tu trovi sempre in parecchi stagni, succedentisi a *breve distanza nell'interno*, scavati dalle cascatelle che i dislivelli di letto producono quando per forti pioggie le acque ne scendono abbondanti e, uscendo poi all'aperto, precipitano in basso rumorose e spumeggianti e sono viste ed intese da gran parte della valle. A 110 *metri dall'entrata* sul cui lato destro fu costrutta un'antica cappella dedicata a S. Giovanni Battista, la galleria si divide in due rami: però finora non venne esplorata oltre i 200 metri e di preistorico non lasciò *scoprire* che pochi ossami fossili di *ursus spaeleus* (1). Il fianco della montagna, in cui si apre, dalla forma di circo non molto ampio, è luogo selvaggio e dirupato, in stridente contrasto colle linee dolci della sottoposta vallata, cui per nulla diresti di essere *vicino, se tu non l'avessi ai tuoi piedi.*

In questa grotta, dice la leggenda, al tempo che Attila, flagello di Dio, dalla testa e dalla voce di cane, e dove metteva piede il cui cavallo non cresceva più l'erba, venne anche in riva al Natisone, presso il quale distrusse il castello di Grünberg (2), *a portare la desolazione e la morte;* una regina si rifugiò e stette assediata lunghi anni, pestando da sola il grano in un mortaio e cuocendo il pane in un forno che tuttora si conservano e vengono additati al visitatore curioso. Un bel giorno, l'ultima misura *di grano* che ancora aveva, versò dall'alto in mezzo agli Unni assedianti e disse loro: « Me ne rimane ancora per tanti anni, quanti sono i chicchi caduti in mezzo a voi: voi perdete il vostro tempo ». E quelli credettero e se n'andarono e l'accorta regina fu salva.

È una *delle tante leggende del* ciclo di Attila e farebbe la sua buona figura accanto alle molte altre che il D'Ancona raccolse nel suo bello studio su tale argomento.

A monte di Brischia, forse la Broxas di Paolo Diacono, presso cui Vettari diede la *memorabile sconfitta agli Slavi*, la valle si restringe e diventa gola alpestre, dall'andamento serpeggiante, dalle pareti scoscese e dirupate, ove i calcari cominciano a emergere dall'eocene, fino al suo sbocco in Austria, verso la quale segna la strada che per Robiç e *il* passo di *Staroselo* (256 m.) tra il Mia (1244 m.) e il Matajur, mette quindi nella valle dell'Isonzo: strada questa delle più battute ed importantissima anche strategicamente, poichè è porta aperta *sopra* il nostro paese e fu già corsa e ricorsa dai nemici del nome italico e potrebbe, se non difesa validamente (1), esserlo anche in avvenire. « Poco a monte di Stupizza, sul fianco destro della valle, si apre un profondo solco, lungo il quale corre il confine politico che divide il monte Mia dal monte Lupia: solco il quale per la sua grande profondità, per la straordinaria ripidità delle pareti che lo limitano, pel singolare aspetto di orridezza che presenta, interessa non meno lo scienziato che il *touriste*, il quale può ammirarvi uno dei paesaggi più selvaggi e desolati delle nostre regioni ». Esso prende il nome dai casoni di Pradolino, posti verso la sua estremità di SE. e pare, quanto all'origine, sia un'antica valle abbandonata dal Natisone, prima ancora che questo fiume cessasse di mandare, come un tempo faceva, le acque del *suo corso* superiore pel varco di Starasella all'Isonzo (2). Venne illustrato recentemente dal mio giovane amico e già valente geografo Olinto Marinelli.

Non meno belle son le rimanenti vallate dell'Alberone e dell'Erbezzo che s'incontrano con quella del Natisone presso Azzida. Questo villaggio, seduto sull'orlo di un gradino ripidissimo, per cui la valle del Natisone si sprofonda di oltre una ventina di metri sopra le altre due che ivi si fondono in una, è bellissimo a vedersi dagli opposti declivi di Merso di Sotto e sembra rocca forte, posta alla custodia dell'importante sbocco. Il canale di Savogna (Alberone) che si apre verso NNE., assai stretto, tra pareti alte dai 300 ai 500 m., in qualche punto erte assai, ma sempre ben vestite, termina dividendosi in due gole e abbracciando i piedi dell'altura in forma di *cupola*, su cui, quasi di fronte al ponte di Azzida, in magnifica posizione, il villaggio di Terzimonte gode di uno splendido panorama e contempla assai dappresso la cima del Matajur, dal fianco sparso *di gruppi di case*; le quali tutti i giorni rallegra il bel sole della mattina, *mentre* la *sottoposta valle* è ancora immersa nell'ombra vaporosa ed umidiccia. Essa è dominata sul fianco orientale dalla cima del S. Martino (983 m.), la cui forma originalissima sorge a guisa di *amba* abissina e sembra in distanza fortezza naturale inaccessibile.

Più *lungo* e più *vario* il canale dell'Erbezzo, si allarga in una specie di conca, dal suolo piuttosto accidentato, presso Scrutto, donde dirama verso NE, quasi parallelamente a quella dell'Alberone la val di Cosizza, che, urtando nel Kolaurat, si biforca nei due torrenti Rieka e *Codariana ed è* anch'essa fiancheggiata da alture, coperte di castagni, fra i 300 e i 500 m. Il canale dell'Erbezzo invece prosegue nella sua direzione primitiva di NNE, stretto, serpeggiante fino ai piedi del Kolaurat ammantato di verzura e ricco di belle posizioni, occupate dai numerosi villaggi, che da Stregna a Drecchia contemplano da ogni parte la caratteristica vetta rotonda del Hum (917 m.) e verso oriente guardano sul letto del Judrio; ed oltr'esso sopra la fertile zona di monti e di colli che l'Isonzo arresta e che l'instabile linea del confine politico inchiude nell'Austria; ma il confine che Dio e la natura posero, assegnò per sempre al « bel paese che il mar circonda e l'alpe ». Bene scrisse l'Aleardi:

Iddio con immortali
Caratteri di monti e di marine
Ha scolpito le patrie.

Dott. F. Musoni.

(1) Chi finora vi si spinse più addentro fu il mio egregio amico e chiaro collega dott. Achille Tellini.

(2) *Il castello di Grünberg*, sulla sinistra del Natisone, nel distretto di Cividale, a 234 metri sul livello del mare, chiamato dal popolo « il castello di Pargessimo », dal nome del villaggio più vicino, appartenne già alla famiglia De Portis *che dal secolo XIII in poi abitò in Cividale nella* casa in cui ancora abita (V. Zahn: *I castelli tedeschi in Friuli*, traduzione di C. A. Murero, Udine 1884). La tradizione, con evidente anacronismo, ne attribuisce la distruzione ad Attila, ma alle tradizioni nessuno può *fare rimproveri;* il bello è che nella carta topografica d'Italia dell'Ist. geogr. mil. il castello viene indicato col nome di « antico castello d'Attila » !

(1) Il governo italiano vi ha fatto in parecchi punti, *per custodia della strada, le camere da mina*, tagliat a picco sul fiume.

(2) Molto fu discusso intorno alla questione se l'Isonzo fosse un tempo affluente del Natisone per l'attuale sella di Staroselo, opinione che specialmente sostenne lo Czörnig in tre lunghi capitoli (pag. 107-120) della sua importante opera, più sopra citata, sulla contea di Gorizia e Gradisca: o se invece il Natisone defluisse per la medesima strada nell'Isonzo. Questo pensa il chiarissimo dott. C. Marchesetti, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, il quale con molta competenza e numerosi argomenti scientifici l'ha dimostrato nel suo pregevole scritto: *Sull'antico corso del fiume Isonzo*. Trieste, tip. Lloyd au. ung., 1890. Mentre esso però afferma che il Natisone assunse il corso attuale precedentemente all'epoca glaciale, Olinto Marinelli ritiene che ciò sia avvenuto ben più di recente, cioè in epoca posglaciale. Vedi *La chiusa di Pradolino*, nell'*In Alto*, cronaca della S. A. F. anno 1891, n. 6.

IN ATTESA DELLE ELEZIONI

La fisiologia dei candidati

L'argomento è di attualità. Mentre non si può aprire un giornale del Regno senza trovare parecchie colonne di roba elettorale, ecco un tema elettorale divertente: La fisiologia del candidato. Di candidati ve ne sono di tutte le specie. Sceglieremo le più interessanti.

***

Il giovane e inesperto candidato.

Caratteri generali: E' giovane, non per colpa sua; è candidato un po' per colpa sua e un po' degli amici, che lo hanno persuaso a presentarsi; è inesperto perchè è la prima volta che si caccia in una lotta politica nel proprio interesse, mentre finora, se ha preso parte al movimento elettorale, lo ha fatto nell'interesse altrui. Non tutti però i candidati inesperti sono giovani, e non tutti i giovani sono inesperti.

***

Il candidato misterioso.

Ha cominciato col proporsi il problema: Mi presento o non mi presento? — provando il medesimo batticuore con cui *si è avviato, la prima volta*, a un appuntamento amoroso. Anche questa volta, è una Camera che gli mette sgomento. Entrarci! e poi? che fare, una volta entratovi? Riuscirà a farsi onore? Ma, prima di ogni altra cosa, riuscirà ad entrarvi? Una sconfitta lo manderebbe all'altro mondo pel dispiacere e per lo scorno. Adagio, dunque. Non bisogna farsi avanti troppo in fretta; sarà bene tastare il terreno; sarà meglio in ogni caso prepararsi una via onorevole di ritirata, dandosi l'aria passiva di uno portato contro sua voglia, e anche l'aria svogliata di chi si trova in un ballo poco piacevole. Così, questo candidato si circonda di mistero, non dice nè sì nè no, pone alla disperazione i suoi amici, imbroglia gli altri candidati, provoca smentite e rettifiche sui giornali, e si avvia con estrema discrezione verso la Camera, sembrando quasi disposto a non incomodar nessuno, nemmeno gli elettori. Finchè all'ultimo momento si decide a far sapere che ha finalmente deciso.

***

Il candidato lottatore.

E' il giovane di temperamento battagliero, che da una esistenza pacifica trascorsa tra le amicizie più dolci, passa improvvisamente a una vita agitata, sospettosa, trovando in ogni avversario politico un nemico personale. Il candidato dell'altra parte diventa per lui un individuo che pare gli abbia trucidato i *genitori*, gli abbia *posto fuoco* alla casa, l'autore di tutte le sue disgrazie. La sola idea che per l'opera di quell'avversario la propria candidatura possa naufragare, lo esaspera, e gli pone nel sangue un desiderio violento di strage. Se fosse permesso adoperare come armi elettorali il petrolio, la dinamite, il cannone, conquisterebbe il seggio a Montecitorio passando sopra un mucchio di cadaveri e di rovine.

Non dica: — Vincerò! — dice: — Distruggerò, annienterò, polverizzerò gli avversari.

E gli avversari sono da lui gratificati degli epiteti più ingiuriosi.

Egli non comprende si possa restituire il saluto a chi non voterà per lui; trova indecoroso stringere una mano che ha deposto nell'urna un altro nome e non il suo. Ah! perchè bisogna limitarsi a dei discorsi e a degli articoli di giornale, mentre sarebbe tanto piacevole applicare i pugni e le bastonate!

***

Il candidato degli amici.

Un po' per bisogno di agitarsi, un po' per far dispetto all'altro partito, un piccolo comitato lo ha persuaso a presentarsi. Ed egli, che si lascia persuadere facilmente, ha detto di sì. Gli hanno provato che alle volte sono riusciti anche degli analfabeti, ed egli ha trovato convincente il ragionamento. Gli hanno assicurato che farebbe un grave torto ai suoi amici, rifiutando, ed egli ha rabbrividito pensando al torto che potrebbe fare ai suoi amici. E così il comitato gli ha fatto sottoscrivere dei *manifesti, lo* ha gittato *in una carrozza*, lo ha trasportato in trionfo pei Comuni del *collegio, lo* ha ammonito che deve stringere calorosamente la mano a Tizio, rispondere freddamente al saluto di Caio; qua deve parlare del miglioramento agricolo, là della protezione alle industrie, più oltre di un tronco ferroviario.

E il deputato-valigia, condotto di qua e di là, esposto a quando a quando agli applausi e ai fischi, lascia fare, pel suo irresistibile bisogno di non contrariare alcuno. Finchè, se naufraga, non riesce a consolarsi del dispiacere inflitto, contro la sua volontà, agli amici.

Ma gli amici lo confortano giurandogli che se ne infischiano della sua caduta.

***

Un candidato aveva ideato un elegante sistema di propaganda elettorale. Egli aveva fatto stampare alcune migliaia di cartoncini *bristol*, sui quali può leggersi il seguente decalogo:

1. *Non voterò pel Governo* — 2. Voglio moralità e giustizia — 3. Studierò le questioni *locali* — 4. *Non voterò mai* le tasse — 5. Abborro i brogli bancarii e la *corruzione* — 6. Voglio le economie — 7. Niente esercito permanente — 8. Voglio lavoro protetto e retribuito — 9. Odio la politica coloniale — 10. Voterò tutti i decentramenti e la tutela dell'impiegati.

E poichè il candidato non è sicuro di essere personalmente conosciuto dai suoi elettori, così ha ordinato a un fotografo il suo ritratto ed ha fatto applicare la effigie ai cartoncini-programma, che il fotografo ha poi diramato a tutti gli elettori del collegio. Se non che il maligno spirito d'Averno deve avere presieduto alla operazione del fotografo, il quale ha applicato ai cartoncini del candidato il ritratto di una elegante e celebre *cocotte.*

Si dice che l'errore fu commesso per la sbadataggine di un impiegato addetto alla fotografia.

Ad ogni modo la burla, chiamiamola così, ha avuto un immenso successo di ilarità.

Sono burle che veramente tirano le bastonate.

Ma, in tempo di elezioni, è come in tempo di carnovale: ogni scherzo vale.

Dalla Colonia Eritrea

Sottomissione generale — Menelick non s'avanza — Mangascià abbandonato.

Mercatelli telegrafa da Adua che l'occupazione di Adua e di Adigrat produce ottimi frutti.

I paesi ritornano alla calma. I capi quasi tutti si sono sottomessi.

Ora arrivano i capi dei paesi, posti sotto la immediata dipendenza di Mangascià e che già avevano aderito a noi per lettera. Il clero si mantiene in testa del movimento a nostro favore. Così si allarga il vuoto intorno a Mangascià. Menelik si era preparato insieme a Ras Alula per venire in aiuto di Mangascià; ma pare accertato che le mosse scioane si sieno arrestate. Le nostre fortificazioni impaurirono Menelick, dapprima sospinto ad assalirci anche da influenze straniere.

Frattanto si manifesta una seria agitazione tra i galla ed i dankali contro gli scioani.

Le defezioni continuano tra i seguaci di Mangascià. Costui incontrò tra Tesfai ed Antalo Dagiac Agos Tafari nel Nombertà. Perdette molti capi armati, tra i quali il capo della sua guardia personale.

Mangascià vive in continuo orgasmo anche per le frequenti escursioni dei nostri presidii di Adigrat.

Mercatelli aggiunge rassicuranti informazioni dalla parte di Kassala.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Maggio (1328). Il patriarca Pagano concede vita durante 60 marche di nuova moneta d'Aquileja a Paolo Bojani di Cividale, per la sua fedeltà ad esso patriarca ed alla Chiesa Aquilejese.

×

Un pensiero al giorno.

Il problema della vita intellettuale si formula così: sostituire in tutte le cose la contemplazione al possesso.

×

Cognizioni utili.

Ora che siamo nella stagione dei fiori, non riuscirà discaro alle nostre lettrici e ai nostri lettori di conoscere il nome di alcuni insetti dannosi alle piante, ed il modo di combatterli.

1. Contro i *pidocchi delle rose* (afidi) il Labastille dà la seguente ricetta: 100 grammi di legno quassio; 20 grammi di polvere di stafisagria; 3 litri d'acqua. Si fa bollire finchè l'acqua sia ridotta a due soli litri, e se ne spruzzano, a freddo, le piante.

2. Contro il *pidocchio dei meli* si adopera con successo il decotto di Stramonio, a cui si aggiunge il 10 per cento del suo peso di solfato di ferro.

3. Contro il *punteruolo della vite* si raccolgano e si abbrucino le foglie accartocciate della vite.. ma è operazione che si deve fare in principio di luglio.

×

La sfinge. Monoverbo.

iiiidaiii

Spiegazione del monoverbo doppio precedente.

CISTI (*cisti*)
CESTE (*ceste*)

×

Per finire.

Fra pittori.

— Bello questo quadro; quei militari sono perfetti; non hai trascurato nessun dettaglio.

— È la mia serva che conosce a perfezione l'uniforme. Vuoi sentire? Rosa, quanti bottoni porta davanti un bersagliere?

— Sulla tunica o sui pantaloni?

Penna e Forbici.

ELETTORI E CANDIDATI IN FRIULI

Collegio di Udine.

In una sua rassegna sulla posizione dei nove collegi del Friuli, l'odierna *Gazzetta di Venezia* dice che « a Udine il radicale Girardini (che è un ex-moderato disgustato dei suoi, ciò che nasce spesso) pare senza competitori. Gelosie e ire antiche dividono i nostri, che pure avrebbero buoni e autorevoli nomi da contrapporre. »

Noi, che *siamo sul luogo*, possiamo dire che non è tanto questione di *divisioni* quanto di *apatia*, e che se è vero che ci sono i nomi « buoni ed autorevoli » è altrettanto vero che non ne vogliono sapere di essere.... nominati.

Collegio di Cividale.

Ci scrivono da Cividale in data di ieri:

« Oggi si parlava nel Caffè San Marco da persone di solito bene informate, che fosse giunta una lettera del Pascolato, il quale dichiarava di ritirare la propria candidatura non vedendola qui bene accolta, e che si portava in altro Collegio, credo Spilimbergo. La lettera io non l'ho vista, ma la cosa mi sembra verosimile, perchè sta il fatto che la candidatura del Pascolato persuade ben pochi, e credo che, venuti all'esperimento delle urne, egli non avrebbe nemmeno *una* di quelle votazioni che rendono meno amara la sconfitta.

Ieri ho avuto occasione di parlare con un distinto *sacerdote*, e gli ho chiesto se è vero che ai cattolici non garba il *Morpurgo, come candidato politico*, perchè è di religione israelitica, e che preferivano il Pascolato. Vi riferisco testualmente la sua risposta.

— I cattolici — mi disse — obbediranno al Papa e non voteranno; ma sanno che il *Morpurgo* è un galantuomo e una persona benefica, che quando può far del bene non domanda di che religione è il povero o il disgraziato che a lui ricorre per aiuto; quindi noi non faremo nessun atto di ostilità contro il Morpurgo; *e d'altronde perchè il clero e i cattolici di Cividale avrebbero da essere meno tolleranti del clero e dei cattolici di Udine, che hanno sempre rispettato ed amato il Morpurgo e come sindaco e come cittadino, appunto per le ottime qualità del suo cuore e per i suoi modi gentili e conciliantí?* — Ed aggiunse: — Le dirò poi anche che se *Morpurgo* è israelita, Pascolato è uno dei pezzi grossi della Massoneria, un *trentatrè*, e che noi consideriamo i framassoni come i peggiori nemici della nostra fede.

Ho voluto riferirvi queste parole di uno dei preti più intelligenti e più rispettabili del nostro circondario, perchè mi pare che meritino di trovar posto nelle informazioni che mi avete raccomandato di mandarvi sullo svolgimento di questa lotta elettorale.

Domani avremo l'annunciata riunione di sindaci, e ve ne riferirò tosto l'esito. »

— Abbiamo sul tavolo altra corrispondenza da Cividale e due cartoline da S. Pietro al Natisone e da Corno di Rosazzo, che parlano favorevolmente della candidatura Morpurgo, facendone prevedere la riuscita.

— In una corrispondenza da Udine alla *Riforma*, che riproduciamo più innanzi, è detto che il comm. Pascolato verrebbe portato a *Spilimbergo*.

— Il corrispondente udinese della *Tribuna* registra per Cividale la candidatura del cav. Morpurgo come precedente quella del Pascolato.

Collegio di Pordenone.

La *Gazzetta di Venezia* scrive:

« A Pordenone si ripresenta Emidio Chiaradia, e cioè uno dei parlamentari più stimati, più apprezzati, più ascoltati; che ha ingegno e attitudini politiche non comuni, e che schiaccerà certo qualunque avversario gli si pari dinanzi. Lo seguono nella lotta, che inaspettatamente gli si vuol muovere, gli auguri dei colleghi di tutto il Veneto, e quelli della *Gazzetta*, che lo conta fra i suoi più cari amici. »

Ed a proposito di questa lotta, la stessa *Gazzetta* così si esprime:

« *Accennavamo l'altro giorno a tre* belle lettere di commiato che i deputati uscenti Solimbergo, Monti e *De* Pappi indirizzavano ai loro elettori.

Non credevamo di doverci ricredere così presto, per uno almeno dei tre *onorevoli*, che declinavano l'onore della candidatura.

Infatti l'avv. Gustavo Monti di Spilimbergo esula a Pordenone e si porta contro Chiaradia. Evidentemente, in questo caso, la sua lettera agli elettori di Spilimbergo ricorda un pochino la favola della volpe e dell'uva! Non è così? »

Collegio di Sanvito.

« A Sanvito — scrive la *Gazzetta di Venezia* — Marzio, uomo assai simpatico, che fu alla Camera dall'86 al 92, lasciando preziosi ricordi, sconfiggerà certo quel vanesio dell'avv. Galeazzi, *che si è* fitto in testa di fare il radicale, strizzando però l'occhietto un po' ai preti e un po' alla piazza ». Dopo essere passato attraverso l'ammirazione più devota per il « siculo insigne », doveva aggiungere la *Gazzetta* ».

La *Gazzetta di Venezia* raccomanda il suo collaboratore avv. Giuseppe Ceruttí agli elettori di Palmanova e di Spilimbergo. Ciò sta indiscutibilmente nel diritto della *Gazzetta*; ma essa entra nel campo dello zelo..... male informato, se, per tenere sgombro da un altro aspirante il collegio di Spilimbergo, afferma che il Pascolato è voluto a Cividale; mentre a noi consterebbe che questo candidato trova aderenti piuttosto sulle sponde del Tagliamento che su quelle del Natisone.

Un'occhiata generale ai nostri nove Collegi

Scrivono da Udine alla *Riforma*:

« *La Camera* è *sciolta* e *convocati* sono i *Comizii*, ma, *come il Friuli non* si è commosso alla proroga, e *quasi* direi non l'ha avvertita, così sino ad oggi *nulla attesta* dell'*imminente* battaglia elettorale.

Intemperanze antiche e recenti hanno non poco scossa la fiducia del paese nelle forme rappresentative, ed essa tornerà solo se il nuovo Parlamento sarà più conscio della sua missione legislativa e meno avido di scandali e meno desideroso di perturbatrici frequenti crisi ministeriali.

Per intanto non posso mandarvi che una cronaca affatto obbiettiva, e questa anche molto indeterminata, molto incerta.

Nessun cenno ancora di Comitati, nessuna quindi designazione definitiva e sicura.

Per Udine si cerca un candidato che sopra di sè concentri, contro il deputato radicale uscente Girardini, le cospicue forze delle varie frazioni del partito monarchico.

Ma per intanto non si fanno che vagamente dei nomi, non si esprimono che dei desideri, che si spuntano contro ritrose modestie.

A Cividale si provvede adeguatamente a sostituire il conte Pappi che si ritira vacillante dalla vita politica, e si parla del cav. Morpurgo, benemerito sindaco di Udine.

A Sanvito può ritenersi sicuro il ministeriale avv. Marzin, che nelle passate elezioni con nobile esempio di moralità politica non volle lottare contro il venerando Cavalletto — perchè del radicale Galeazzi, gli elettori sono scontenti.

A Gemona, abbia o non abbia competitori — e probabile è la seconda versione — riescirà il Marinelli, che da tutti si apprezza come uomo e come scienziato.

Per *Spilimbergo* nulla è ancora deciso. Il giolittiano avv. Monti pare non si ripresenti, e gli elettori rivolsero i loro desideri e le insistenti loro offerte sopra l'egregio dottor Tullio Minelli; ma il Minelli, impegnato ad Este, ove riescirà certamente, non potè accettare, ed ora molto si parla di Alessandro Pascolato.

A Pordenone è indubbia la riuscita del Chiaradia.

Per il collegio di Palmanova si dovrà scegliere un nuovo candidato, avendo l'on. Solimbergo dichiarato di non porre la propria candidatura.

L'on. Solimbergo ricevè una missione governativa al Canadà. Dolenti che il valoroso economista abbandoni la Camera, siamo però sicuri che il mandato affidatogli sarà da lui sostenuto con onore e con profitto del paese.

Per Sandaniele non si hanno ancora indicazioni sul candidato che sarà scelto a lottare contro il radicale Riccardo Luzzatto.

A Tolmezzo può ritenersi sicuro il Valle.

Queste le serene notizie di fatto; ad altro giorno i commenti. »

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Elezioni amministrative. Le elezioni amministrative nei vari Comuni si faranno dal 16 giugno p. v. all'ultima domenica di luglio.

Un contrabbandiere che fa male i suoi conti.

Stupizza (Rodda), 14 maggio.

Nelle prime ore del mattino si presentò alla Dogana di qui, certo Corincigh Giuseppe, detto Adam, proveniente dall'Austria, con due carri di legna a due cavalli, per rilevare il foglio di transito.

Interpellato dagli agenti doganali se avesse merci soggette a dazio, negò. Ma, riconosciuto per individuo recidivo al contrabbando, lo obbligarono a scaricare le legna, e proprio nel mezzo rinvennero *un sacco contenente* cuoio lavorato per un valore commerciale di lire 10, soggetto ad un dazio di lire 2. Dichiarato in contravvenzione e sequestratogli uno dei carri, legna e cavalli, ripassò il confine coll'altro carro e cavalli, altrimenti ancor questi gli sarebbero stati confiscati.

Il Corincigh, nel luglio 1891, fu colpito d'altra confisca ed arrestato per contrabbando di zucchero, e per ottenere la libertà provvisoria dovette depositare lire 2635. Tosto liberato, riacquistò il carro e cavalli confiscatigli, con esborso di lire 1604.79.

Palmanova, 13 maggio.

Teatro.

Ieri sera ebbe luogo l'ultima rappresentazione della Compagnia G. Emanuel-Gatti. Causa la sagra nel limitrofo paese di Bagnaria, il pubblico fu scarso assai, e quei poveri comici possono invero dire d'averla fatta magra nel loro breve soggiorno a Palmanova.

Nell'atto di dare loro l'addio della partenza e l'augurio d'affari migliori in altri luoghi, mi è grato porgere ad essi una parola di lode in vero meritata, perchè, malgrado il poco incoraggiamento avuto, sostennero sempre benissimo le loro parti; e specialmente la prima donna, signora Concetta Franza, che si dimostrò artista provetta e canzonettista spiritosa, recitando con grazia squisita e somma naturalezza.

Gli artisti sono tutti buoni; la Compagnia è bene affiatata; quindi non potrà a meno di arrider loro in altri luoghi sorte migliore. *y.*

Insegnante benemerita. Il Consiglio scolastico provinciale, a mezzo del r. Provveditore agli studi, ha espresso la propria soddisfazione alla signora Maria Ciani-Cozzi, maestra e direttrice delle Scuole comunali di Povoletto, per lodevole esercizio del magistero.

Tolmezzo, 14 maggio.

Maestri benemeriti — La « Gran Via ».

Il R. Provveditore agli studi ha fatto pervenire un voto di lode pel modo col quale adempieno ai propri doveri, secondo delibera del Consiglio Scolastico Provinciale, ai maestri Romano Sovrano di Enemonzo, Da Caneva Giov. Batt. di Ampezzo, e Sala don Natale di Forni di Sotto.

⁂

Questa mattina certo F. di Aviano, detenuto in queste carceri e più volte condannato, riuscì a rinchiudere nel cortile delle carceri i guardiani, e quindi, aperto il cancello, tranquillamente ne uscì. Sembra siasi diretto verso la ferrovia: certo ancora non fu ripreso. Inutile riferirvi i commenti che *se ne fanno e che i lettori possono* facilmente immaginarsi. *Quidam.*

Una friulana uccisa a Milano dall'amante che poi si suicida.

Leggiamo nei giornali di Milano arrivati oggi:

« Dal 29 settembre 1894, nella casa segnata con n. 20, *in via San Calogero*, aveva aperto un negozio di vini meridionali certo Rizzi Carmelo, d'anni 42, di Santo, nativo di Floridia (Siracusa), già foriere in un reggimento di fanteria. Egli prima teneva negozio in via Carroccio all'insegna del *Vesuvio*.

Il Rizzi si innamorò perdutamente di una bellissima ragazza di Forni di Sotto, certa Ermenegilda Mariani, d'anni 25, già cameriera presso di lui.

I primi anni di relazione furono una continua luna di miele, ed il Rizzi ripeteva continuamente a tutti d'essere completamente felice.

Ma la Mariani non era mai stata troppo forte nei suoi affetti. Passato il primo momento di esaltazione, essa cominciò ad annoiarsi della vita tranquilla e borghesemente *uniforme* ch'era obbligata a passare col Rizzi. Di carattere ardente, amante delle emozioni, essa cercò nell'adulterio la soddisfazione di questi suoi bisogni più che altro fisici.

Essa aveva un altro amante, un furiere compatriota del Rizzi, e la relazione per un paio d'anni continuò senza che questi si accorgesse.

Qualche piccola indiscrezione, le troppo prolungate assenze, le manifeste prove di disamore della Mariani, generarono nell'anima del Rizzi il dubbio, che divenne certezza il giorno ch'egli seppe esigere dalla sua amante una spiegazione. Costei, pazzamente innamorata del furiere, confessò tutto, dichiarando apertamente che non voleva più saperne di lui e che l'avrebbe abbandonato.

Pel Rizzi, quello fu un giorno terribile.

La casa sua, prima tutta pace e felicità, divenne un vero inferno. Non passava giorno che non avvenissero scene di gelosia.

La ragazza voleva andarsene, egli la tratteneva a forza giurandole che senza di lei gli era impossibile la vita.

Stamane (14) verso le 4, i vicini furono svegliati di soprassalto dallo sparo di vari colpi di rivoltella e da grida rauche invocanti soccorso.

Alla finestra del primo piano era affacciato il Rizzi, che grondante sangue gridava:

— *Aiuto, aiuto! Perdono! l'ho uccisa!*

Si corse immediatamente a chiamare la questura e usando di una scala a mano gli agenti penetrarono — dalla finestra — nella camera del Rizzi.

Un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi. La Mariani Ermenegilda giaceva morta traverso il letto.

Il Rizzi, rantolante, era caduto disteso esso pure sul letto. A fianco aveva ancora la rivoltella, colla quale, dopo uccisa l'amante, erasi sparati tre colpi in direzione del cuore.

Appena vide le guardie, il disgraziato con parole tronche, ed accennando la morta, disse:

— L'ho *uccisa* perchè *mi* tradiva.... le volevo troppo bene.... voleva andar via.... perdono!

Dette queste parole tentò levarsi, emise un gemito, e cadde rovescioni morto.

La Mariani aveva sempre dimostrato una speciale tenerezza per l'esercito, tanto che all'età di 19 anni se ne fuggì da Udine in compagnia d'un ufficiale e venne a Milano.

Dopo pochi mesi l'amante l'abbandonò ed essa se n'andò ad abitare presso uno zio che tiene prestino in corso di Porta Romana.

Da qui passò al servizio del Rizzi. »

Ringraziamento. Il marito Augusto Volpe e la madre Caterina Toffolletti ved. Pontelli, uniti ai parenti, profondamente commossi, ringraziano tutti quelli che partecipando al loro immenso dolore vollero con tanta spontaneità rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro adorata *Emma*.

Porgono un ringraziamento speciale al chiarissimo dott. Sebastiano co. di Montegnacco, che nulla lasciò intentato per allontanare la sciagura che tanto crudelmente li ha colpiti.

Chiedono venia se involontariamente incorsero in qualche dimenticanza.

UDINE
(La Città e il Comune)

Società operaia generale. Questa sera alle ore 8 e mezza si riunirà il Consiglio della Società operaia per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Sottoscrizione alla « Scuola e famiglia »;
2. Conferma e nuova nomina di cariche sociali;
3. Convocazione dell'Assemblea trimestrale;
4. Partecipazione all'inaugurazione del Labaro della « Dante Alighieri; »
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Concorsi per professori. Sono banditi concorsi per le cattedre di latino, greco, italiano, storia, geografia e matematica nei Licei; per le materie letterarie nel Ginnasio superiore e nel Ginnasio inferiore. Il tempo utile per presentare le domande è stabilito pel 20 giugno. Pel Liceo e Ginnasio superiore possono concorrere i professori di ruolo delle scuole secondarie classiche; pel Ginnasio inferiore il concorso è esteso agli esterni provveduti di titolo d'abilitazione. Questi ultimi però non debbono aver superato i quaranta anni.

Accademia di Udine. L'accademia terrà un'adunanza pubblica venerdì 17 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

« Note sulla flora friulana ».

Lettura del socio corrispondente dott. Ettore de Toni.

Decime. Il Comitato per le Decime, visto l'attuale momento politico, ha creduto opportuno di modificare l'intestazione delle petizioni firmate dei decimatari, indirizzandole anzichè al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro di Grazia e Giustizia, *alla Camera dei Deputati*: dette petizioni saranno però trasmesse alle mani del Presidente del Consiglio dei Ministri per opportuna cognizione ed eventuali provvedimenti.

Il Comitato stesso nella seduta di lunedì scorso prese l'importante determinazione di approfittare delle condizioni politiche odierne per conoscere il pensiero del Governo relativamente alla grave questione che agita la nostra Provincia, e benchè parecchi sieno i Comuni che ancora non hanno rimandato le schede firmate, pure stabilì di mandare intanto a Roma le petizioni fino ad ora pervenute che riuniscono già un numero imponente di sottoscrizioni (circa 3000).

Resta però inteso che i Comuni ritardatari potranno egualmente spedire le schede firmate al Comitato, il quale anzi fa loro preghiera di non indugiare più oltre a compiere un'opera tanto giusta e vantaggiosa, sperando così di poter fra pochi giorni completare, con una nuova spedizione, l'impresa iniziata tanto favorevolmente, che deve rappresentare al Governo il vero ed intero sentimento di tutta la nostra Provincia in una questione tanto ardua e delicata.

Il Segretario.

Il nuovo fucile. È intendimento del ministro della guerra, sebbene i reggimenti di fanteria non siano ancora armati del nuovo fucile, di far istruire sull'uso di quell'arma la classe anziana e di approfittare della chiamata della classe 1870 per impartire ai richiamati la stessa istruzione.

Società ciclista « Friuli ». Il giorno 19 maggio avrà luogo una gita sociale coll'itinerario Udine-Codroipo.

La partenza dalla sede sociale avverrà alle ore 13 e *mezza*.

Veterani e Reduci. Venne diramata la seguente circolare in data da Venezia 10 maggio:

« In conformità alla proposta del Consiglio Supremo del Comizio Centrale Romano dei Veterani 48-49, sanzionata con determinazione del Congresso dei Veterani stessi, tenutosi in Milano il 19 marzo 1895, venne stabilito quanto segue:

Tutti gli ex militari i quali hanno preso parte alla campagna di Crimea e alle guerre del 1859, 60 e 61, possono essere iscritti in qualità di Soci aggregati alla sede principale del Comitato Regionale Veneto dei Veterani 1848 49 di questa città, ovvero ad uno dei sotto-comitati consociati di Padova, Udine, Vicenza, Agordo, Belluno e Chioggia.

I detti Soci aggregati avranno il diritto del servizio della guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele II. in Roma e godranno degli altri onori e vantaggi accordati ai Veterani 1848-49.

Per ottenere l'aggregazione essi dovranno presentare domanda, in carta libera, corredandola dei documenti comprovanti le campagne fatte, e per quei ex militari che non appartengono a società militari, dovranno unirvi la fedina penale.

Gli aggregati dovranno pagare al Comizio, qual tassa d'ammissione lire due ed altre lire tre per contributo annuo.

Il Presidente
Milanovich, generale »

Una gita alle meravigliose grotte di Adelsberg. Ci scrivono da Venezia:

« Approfittando dei molti forestieri che vengono qui per l'Esposizione internazionale ed in vista di una carovana di inglesi che ne *usufruiranno*, le ferrovie italiane d'accordo colle austriache, hanno *stabilito di effettuare il 3 giugno*, un treno speciale da Venezia ad Adelsberg-Trieste e *ritorno* (*sempre per ferrovia*), con vetture di prima, seconda e terza classe e con biglietti a prezzi ridotti del 60 per cento circa ».

Avvisiamo i nostri lettori consigliandoli di approfittarne inquantochè nessun spettacolo al mondo è superiore a quello di vedere la grotta di Adelsberg illuminata come lo sarà il 3 giugno.

Alle 3 pom. di detto giorno, in una sala della grotta avrà luogo una festa da ballo popolare, cosidetta « la festa del Paradiso » la quale sarà rallegrata da due Bande musicali militari.

I biglietti ferroviari pel suddetto treno, oltre che a Venezia, saranno venduti anche dalle Stazioni di Treviso, Conegliano, Pordenone, Casarsa ed Udine.

Sagra di Feletto. Domenica 19 corr. avrà luogo la sagra annuale stata trasportata in causa del cattivo tempo.

Un ufficiale condannato per diserzione. Telegrafano da Verona, 14:

« Il tenente Ischeri, di San Gregorio, appartenente al reggimento cavalleria « Lodi », dal Tribunale speciale fu oggi condannato per diserzione all'estero a due mesi di carcere. Egli ha già date le dimissioni, ed è stata ammessa a di lui favore la semi-imbecillità. »

Tentato suicidio. Oggi abbiamo un altro *sbrissal par disperazion*, un alcoolista impenitente, già facchino, che è dentro e fuori dell'Ospitale ogni altro giorno, certo Pietro Viola fu Costantino d'anni 54, da Udine.

Ieri mattina verso le 11, dopo aver vuotato parecchi bicchierini d'acquavite, il Viola si gettò nel canale Ledra, vicino lo Stabilimento bagni Stampetta fuori Porta Venezia, e la corrente ivi rapidissima lo trasportava lungi, quando il bagnino dello stabilimento saltò nel canale e lo trasse fuori dall'acqua.

Il Viola, *all'infuori del bagno*, non soffrì alcun male ed anzi probabilmente ciò servì a fargli passare la sbornia; nonostante fu accompagnato all'Ospitale, ov'egli è costante inquilino. Interrogato ivi il Viola se era caduto nel Ledra, rispose che vi si era gettato in causa della assoluta miseria in cui versa. Ciocchè per altro non gli impedisce, quando riceve qualche palanca di elemosina di consumarla al botteghino del liquorista.

L'intolleranza di Canal. Sotto questo titolo riceviamo la seguente che pubblichiamo per debito d'imparzialità:

« In risposta all'articolo comparso nel *Friuli* di sabato, la sottoscritta si tiene in dovere di dichiarare che non furono i preti della parrocchia ad introdursi in casa, di loro spontanea volontà, onde indurre l'ammalato Pietro Caratti a conciliarsi con la religione, ma che essa stessa li ha pregati che facessero il possibile di persuaderlo, come fu fatto.

Udine, 14 maggio 1895.

Caratti Luigia ».

Il linfatismo non è una malattia propriamente detta, è una viziata costituzione per un predominio del sistema linfatico, e per un'eccessiva irritabilità dei tessuti *connettivali*. I linfatici non possono quindi sostenere la lotta degli agenti morbosi, e se non oppongono a questa alterazione ereditaria dell'organismo un potente rimedio, vengono prima o dopo colpiti da molte infermità d'origine infettiva. L'azione dei depurativi sulle costituzioni linfatiche agisce nel senso di attivare l'energia degli organi sanguificatori dando adito al riassorbimento degli umori che possono offrir terreno di coltura ai microrganismi. Lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto dal dott. Mazzolini di Roma è sovrano a tutti, basato com'è su principii attivi vegetali di azione potente e rapida. L'esperienza di 36 anni ne ha esteso l'uso per tutto il mondo e venne premiato da tutte le Esposizioni comprese quelle di Colonia, la Mondiale di Parigi e quella d'igiene tenuta in Roma nel 1894.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque.

Ringraziamento. La famiglia Dal Negro sentitamente ringrazia quanti in qualsiasi maniera vollero rendere un tributo d'affetto nella luttuosa circostanza della morte del loro caro Attilio.

Vino, botti ed altri attrezzi da vendere. *Il sottoscritto proprietario* della bottiglieria in via Rialto n. 5. rende noto al pubblico, che per motivi di famiglia, si ritira dal negozio e pone in vendita tutti gli apparecchi del medesimo collo sconto del 50 0|0 sul loro valore reale.

Chi volesse fare acquisto di vino da pasto per famiglia, prendendone una botte intiera fuori dazio, è a L. 30 l'ett. tanto il bianco che il nero.

Sono in vendita anche botti vuote, della capacità di 6 a 7 ettolitri al prezzo di L. 14 l'una. *Curreli Zedda.*

Appartamento d'affittare. Pel giorno 15 corr. è d'affittare il terzo appartamento della casa in via Prefettura (piazzetta Valentinis, n. 4).

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

In morte di Pietro Caratti.

Questa mane, quando il zefiro primaverile baciava i fiorellini nascenti, un'anima gentile scompariva dal mondo, passando in seno all'eternità. Povero Pietro, tu eri qui su questa bassa terra un carattere d'oro! A te, fiore dell'onestà, divelto a vent'anni, rivolgo pietoso l'estremo saluto. *Un amico.*

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 5 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21.	15 mag ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 Sv. dal mare	755.4	752.9	753.1	748.5
Umido relat.	51	34	70	52
Stato di cielo	misto	misto	misto	q.cop
Acqua cad mm.	—	gocce	0.3	—
Vento (direzione	calma	N	S	N
Vento (vel. Kilom.	0	2	3	1
Term. centigr.	30.4	24.3	15.5	18.7

Temperatura (massima 25.1 (minima 11.1

Temperatura minima all'aperto 10.2

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali — Cielo vario con temporali e pioggie.

Un colossale incendio a Roma

Roma 14 — Verso le cinque di stamane, improvvisamente, con una rapidità fulminea scoppiò nel nuovo Politeama Adriano un incendio colossale, di una indescrivibile violenza. Le fiamme comunicarono l'incendio a cinque palazzi. Il *terrore* e le grida degli inquilini sono al colmo; la gente fugge seminuda per le strade. Il colonnello garibaldino Carbonelli, settantenne, fuggendo dalle scale si ferisce non lievemente al capo.

Accorrono i vigili da tutte le stazioni; accorrono truppe e le autorità.

Ad un tratto la tettoia del Politeama crollia con immenso fragore.

Il calore dell'incendio si sentiva a circa mezzo chilometro di distanza. Un certo signor Scalzi, che abita in un appartamento del palazzo Borruso, per paura dei ladri aveva nascosto fra le pieghe di una tenda della finestra la somma di 35,000 lire in biglietti di Banca; tenda e denaro andarono bruciati.

Verso le 7 e mezza le trombe militari intuonano la fanfara reale; da ogni bocca si grida *viva il re!* e si applaude con entusiasmo con frenesia. Gli ufficiali e le autorità si recano ad incontrare il sovrano, che arriva premuroso ove c'è una sventura. Tutti gli astanti si scoprono con reverenza; alcune donne piangono, altre mandano baci al re popolare. È un momento di commozione profonda. Nel silenzio improvvisamente fattosi odesi la voce di Umberto che domanda con trepidazione al sindaco: « Ebbene, vi sono vittime? » — « No, Maestà! » — risponde il principe Ruspoli. Tranquillizzato, il re si spinge frammezzo all'acqua ed al fumo ad occupare le prime file tra i domatori dell'incendio. Acclamato vivamente dalla folla, il re *non è tornato indietro che quando* il maggior pericolo di propagazione dell'*incendio era scomparso.*

I danni sono enormi e certo oltrepasseranno il milione. S'ignora la causa dell'incendio; qualcuno la ritiene dolosa, ma forse non si tratta che di una supposizione.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il banchetto all'on. Crispi.

Roma 14 — La *Capitale* dice che essendo numerosissime le adesioni al banchetto che sarà dato all'on. Crispi nel pomeriggio del 23 corrente, il pranzo non si terrà all'Hotel del Quirinale, ma alle terme di Caracalla.

Il matrimonio degli ufficiali.

Roma 14 — Il progetto dell'on. Mocenni relativo al matrimonio degli ufficiali consta di due articoli: Il primo riguarda l'*indulto* ai trasgressori, per legittimare la situazione degli ufficiali che contrassero matrimonio illegalmente a tutto il 31 marzo scorso; il secondo punisce con la destituzione immediata gli ufficiali che per l'avvenire avessero a *trasgredire* quanto è stabilito per il matrimonio legale.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 maggio.

Le transazioni continuano a procedere senza animazione e limitate al disimpegno dei puri bisogni giornalieri, ed anche questi sono ridotti ai minimi termini e pei quali provvedesi dibattendo quanto è possibile sui prezzi.

Perciò le offerte sono costantemente informate a idee di ribasso e solo per eccezione possono incontrare accoglienza presso il detentore.

Le trattative tuttavia non fanno difetto e il compratore farebbe affari, se trovasse la pretesa in relazione a quanto egli vuol spendere e la nullità d'affari che giornalmente risulta sul nostro mercato, indica da un lato i bisogni tutt'ora esistenti senza urgenze presso la fabbrica e dall'altro che in monte i venditori non si vogliono piegare ad altre facilitazioni.

I rari prezzi della giornata riuscirono ancora irregolari con ricavi poco lusinghieri pei nostri detentori.

(Dal Sole).

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 maggio 1895.

	14 mag.	15 mag.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	93.10	93.15
» fine mese	93.20	93.25
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	300.—
» 3 % italiane	288.—	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	490 —	490.—
» » 4 ½	495.—	495 —
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440 —	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	106.—
Azioni		
Banca d'Italia	870.—	870.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120. —
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	231.—	231.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	658.—	669.—
» » Mediterranee	496.—	496.—
Cambi e valute		
Francia chèque	105.12	105.20
Germania »	129.½	129.60
Londra »	26.52	26.52
Austria e Banconote »	217.—	217.—
Corone »	107 —	107.—
Napoleoni »	21.—	21.02
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	88.½	89.—
	—.—	—.—
Tendenza migliore		

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Ognuno può stampare da sè

COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO

ZINI & C. M.

MILANO — Corso Porta Romana, 116 — MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere, lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie, ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.

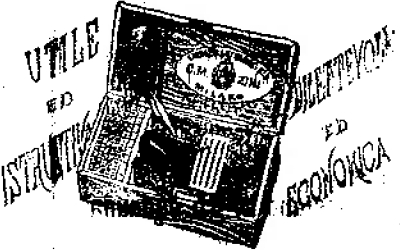
Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

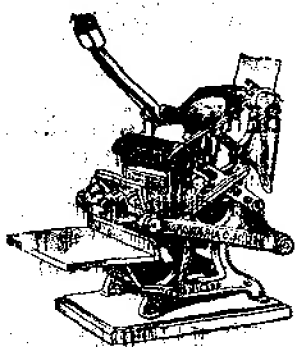
Luce centimetri 84 × 58 L. **580.**

Luce centimetri 50 × 37 L. **290** | Luce centimetri 23½ × 15½ L. **95**
» » 35 × 25 » **145** | » » 15 × 10½ » **38**

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Prem. Fonderia ZINI C. M. già Petibon di Parigi. *Fornitore* per Amministrazioni ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da sè*. Paginatori, Numeratori, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con maiuscolo e minuscolo per sole Lire **130.** **Cyclostyl** da ogni prezzo.

Cassette tipografiche

eleganti̇ssime. Contengono tutte Compositoi in vero bronzo perfettissimi coi quali si possono ottenere intestazioni, piccole circolari, diciture, biglietti da visita ecc. Havvene da L. **2, 3, 5, 7, 10, 20, 25** e **42**. (All'importo aggiungere quello per la spedizione cioè cent. 75 per l'invio delle prime sei dimensioni, L. 1,60 per quella da L. 25, e L. 2,25 per quella da L. 42.)

Timbri variabili

di vero Bronzo a sole Lire **12.25**

Macchine celeri americane

ad inchiostratura continua

il *non plus ultra* delle Macchine per stampare a mano. — *Celerità, solidità ed eleganza.*

Luce cent. 26 × 17 Lire **215**
» » 34 × 22 » **290**
» » 47 × 32 » **500**

In tal prezzo sono compresi l'appoggiacarte coi relativi bracci, undici cassette caratteri con pezzi discipline, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. Con queste macchine si possono stampare a mano colla massima facilità le buste da lettere, i biglietti da visita e le piccole circolari in numero di 1500 e più all'ora e 1000 all'ora gli stampati grandi occupanti tutta la luce.

TAMPONI INALTERABILI

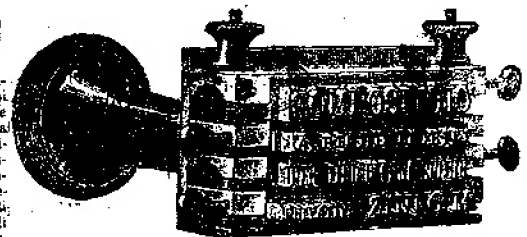
perchè non ammuffiscono nell'inverno e non ammolliscono nell'estate.

Dimensione cent. 16 × 9 Lire **2.50**
» » 11 × 7 » **1.50**

TIMBRI

a righe mobili

in vero bronzo, per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. **3** in più. Listini a richiesta. — Cassette a scomparti contenenti caratteri in metallo per essere adoperati coi Timbri a righe mobili havvene da L. **5** in più.

Unire all'importo i Centesimi 75 per l'invio del pacco postale ed imballaggio.

Impianto di fabbriche di timbri

con sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. **120** in poi. Macchina corredata anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri, da L. **200** in poi. — TIMBRI IN GOMMA ed in METALLO. — Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto.

Rivolgersi al Premiato e Privilegiato **Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana 116 — Milano** ove havvi l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle Macchine.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non sieno che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.—	6.55	D.	5.05	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.25	10.15
M.*	7.03	10.14	O.	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.	18.15	23.40
O.	17.30	22.45	P.**	17.31	21.40
D.	20.18	23.05	O.	22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.55	9.—	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.05
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.06
D.	17.06	19.09	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.05

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.07
M.	13.14	15.45	O.	13.32	16.37
O.	17.26	19.38	M.	17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

DA CASARSA		A SPILIMB.	DA SPILIMB.		A CASARSA
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.45
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.16	20.—	O.	17.45	18.35

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.10	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.01	M.	12.29	13.—
O.	16.40	18.07	O.	16.49	17.18
M.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.55	7.30	O.	8.25	11.07
O.	8.01	11.18	O.	9.—	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.30	20.47	M.	17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
R. A.	8.—	9.47	6.45	R. A.	8.24
R. A.	11.20	13.10	11.15	S. T.	12.40
R. A.	14.50	16.43	13.50	R. A.	15.35
R. A.	18.—	19.52	18.10	S. T.	19.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze.

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, *rinforza* e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIP — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3.00 al giorno, id. senza camera L. 2.00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. — Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris.

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal *Prof. Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria*, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima *Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893*; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre Sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la **nostra Ditta Girolamo Pagliano**, ha *diritto* di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, *rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.*

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescativo del sangue.** Ciò basta a smentire le *mendaci asserzioni dei falsificatori*, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

PILLOLE INGLESI DELLA REGINA

Purgative, toniche, depurative del sangue.

Unico surrogato all'Olio di Ricino - Il migliore e comodo purgante del giorno

Le **Pillole della Regina** hanno sostituito dappertutto, specialmente in Inghilterra, nel Belgio ed in Germania, l'Olio di Ricino e tanti altri purganti troppo incomodi, e che obbligano a star ritirati ed in riposo o che disturbano troppo l'organismo.

Le **Pillole della Regina** dovrebbero trovarsi in ogni famiglia prudente e dirette giudiziosamente, specialmente *nei luoghi lontani dalle farmacie*.

Le **Pillole della Regina** saranno il purgante dell'avvenire. Lo dichiarano eminenti Medici che ne fanno continuamente la prova negli Ospedali e tra la loro pregiata clientela.

Marca depositata

FORMULA: Ext. Col. 0,02 — Res. scamm. 0,04 — Res. jalap 0,04 — Gomm. Camb. 0,02 — Res. Aloe 0,04 — [illegible] — Ext. Hyosc 0,01.

Indicatissime nella costipazione abituale, catarro intestinale, dolori addominali, emorroidi, congestioni cerebrali, disordini circolatori e inappetenza, nausea, ed in generale per tutti i disturbi gastrici, biliosi, malattie del fegato, capogiri, vertigini, mali di testa, sonni disturbati, ecc.

USO: Una o due alla mattina o subito prima dei pasti. Per i bambini basterà una sola pillola. Si può prendere con caffè, brodo, minestra, o con qualche altra bibita.

Prezzo L. 1.20 per scatola — *Si trovano in tutte le farmacie di primo ordine.*

DEPOSITO GENERALE: Farmacia Strazza, Milano, Piazza Fontana, ove trovasi la Lozione Pylthon. — Carlo Erba, Piazza del Duomo — A. Manzoni e C., Via Sala — Società farmaceutica — Cooperativa farmaceutica, Piazza del Duomo.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti**. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco